

Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [ilGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://ilgiornaledella protezione civile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici ad [iscriversi](#).

Oggi ti parliamo degli incendi italiani, che hanno causato migliaia di sfollati e la morte di una volontaria in Italia, delle "capitali italiane della sete", della lotta alla crisi climatica e altro ancora. In fondo trovi i nostri consigli di lettura.

ROGHI NELLA PENISOLA

Morte di una volontaria

Gli incendi in Italia non si fermano. Oggi 16 città sono da bollino rosso per le temperature, mentre la penisola dal Carso al meridione è percorsa dai roghi. E proprio nel corso di un'operazione di spegnimento una volontaria è rimasta uccisa a Prepotto, in provincia di Udine, in seguito alla caduta di un albero carbonizzato. La volontaria, Elena Lo Duca, coordinatrice del gruppo comunale di Prepotto, Ispettrice Capo della Polizia di Stato, era stata insignita nel 2021 del cavalierato per il suo impegno costante nella Protezione Civile. Accorato il cordoglio di [Fabrizio Curcio](#), che ha ricordato come "con la sua attività e il suo costante impegno, Elena ha rappresentato una colonna portante del Sistema di Protezione Civile a livello territoriale". La volontaria è morta mentre salvaguardava la popolazione e il territorio.

Fiamme in tutta Italia

Procedono ancora le operazioni di spegnimento del grosso incendio esploso sul Carso. Con Candair e tecnici a terra, continuano le operazioni per l'estinzione dei roghi nei comuni di Doberdò del Lago e Duino Aurisina, da cui erano state evacuate circa 200 persone. Obbligatorio, a causa dell'aria irrespirabile, tenere le mascherine e chiudere le finestre. Anche oltre il confine, in [Slovenia](#), dove è stato attivato il Meccanismo Europeo di Protezione Civile, è arrivato l'ordine di tenere le finestre chiuse. La Toscana

invece chiederà lo stato di calamità, mentre brucia ancora la zona delle colline di Massarosa, in provincia di Lucca. Secondo la Regione, al momento sono stati bruciati 868 ettari, mentre più di 1.000 persone sono state sfollate. A bruciare sono anche Lazio, Umbria, Sardegna e Sicilia. Nel frattempo perdura lo stato d'emergenza per la siccità nelle regioni del Nord Italia, soprattutto in Veneto, dove le risaie sono asciutte e le piante muoiono a causa della risalita del cuneo salino. L'emergenza incendi dell'estate 2022 ha fatto anche impennare le richieste alla Protezione Civile per gli interventi aerei di canadair ed elicotteri. Secondo quanto appreso da LaPresse, dal 15 giugno a mercoledì scorso, sono giunte 465 richieste, il 20% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Morsa dell'afa

Per il fine settimana italiano intanto si prospetta una nuova ondata di calore, con picchi fino a 42 gradi. “Non sono valori normali” - dice Carlo Cacciamani, direttore di Italia Meteo - ma dobbiamo abituarci. E a inizio agosto potrebbe arrivare una nuova ondata dal Sud. E non fa caldo solo di giorno: di notte le minime salgono sopra i 25 gradi. È il cocktail tra le temperature alte e l'umidità, che cresce soprattutto nelle ore notturne, a creare il disagio bioclimatico che salirà fino al livello massimo di allerta, rappresentando un pericolo per la salute delle persone più fragili, spiega ancora Cacciamani.

Come se a bruciare fosse il Mediterraneo stesso

Non va meglio la situazione nel resto d'Europa. In Spagna, nel giro di dieci giorni, sono morte 1.047 persone per il caldo estremo. In Francia sono dodici i dipartimenti in allerta arancione, mentre i due grandi incendi che hanno distrutto 20 mila ettari di bosco sono stati fermati. Fiamme anche in Grecia, dove gli incendi sono arrivati fino alle porte di Atene, con 600 persone sfollate. Anche la Germania combatte con la scarsità di acqua, dove diversi comuni devono limitarne l'uso, perforare nuovi pozzi per pescarla più in profondità, o veicarla con condutture lunghe chilometri, per sfruttarla almeno per gli usi agricoli dai fiumi, con maggiori costi per tutta la popolazione. Brucia anche l'altra sponda del Mediterraneo, con incendi che nel nord del Marocco hanno distrutto almeno 6.600 ettari di vegetazione e causato la morte di una persona.

Per approfondire:

- L'Europa nella morsa dell'ondata di calore. Guterres (ONU): “Abbiamo una scelta. L'azione collettiva o il suicidio collettivo. È tutto nelle nostre mani” ([Valigiablu](#)).
- Ondate di calore. In che modo i Paesi caldi possono insegnarci a rimanere freschi ([Prevention Web](#)).
- Attività di monitoraggio dell'evento incendiario di Roma del 9 luglio 2022 ([Ispra](#)).

LA VIA DELLA SETE

Arsura in Centro Italia

Il fiume Po continua a segnare record negativi di portata scendendo a 113,7 metri cubi al secondo (al rilevamento ferrarese di Pontelagoscuro), cioè circa il 10% della portata media. Ma l'Osservatorio sulle Risorse idriche, che lancia l'allarme nel suo report, segnala anche l'eccezionale deficit di piogge sul Lazio con le province di Roma e Viterbo, che vengono definite “capitali italiane della sete”: il lago di Bracciano è sceso di 36 centimetri rispetto allo scorso anno, quello di Nemi di 96, mentre il lago di Turano cala di un centimetro al giorno. Nettamente inferiori alla media restano le portate del fiume Amene, mentre quelle di Liri e Sacco sono ai minimi dal 2017.

Resilienza e monitoraggio in Sardegna

A non subire il problema della siccità, praticamente l'unica tra le regioni italiane, è la Sardegna. Grazie alle scorte idriche accumulate durante scorso autunno, l'isola non risente della scarsità di precipitazioni. Nonostante il calo delle piogge con punte del 30% da metà dicembre a marzo, nelle dighe della Sardegna, grazie a una maggiore riserva, è presente l'80% di acqua invasabile. Sarà comunque un'estate di monitoraggio e attenzione, ma per ora non si segnalano problemi.

Per approfondire:

- Siccità, sprechi, soluzioni: quale futuro? ([Il Giornale della Protezione Civile](#)).
- Perché le cascate in montagna sono piene d'acqua ma a valle c'è siccità ([Fanpage](#)).
- 2022: fino ad ora il più caldo e secco dal 1950 ([Lamma](#)).

AFFRONTARE LA CRISI CLIMATICA

Lo scarso impegno statunitense

Nella lotta alla crisi climatica, secondo uno studio del “New Climate Institute”, sembra che solo l'Unione Europea abbia adottato politiche coerenti con gli obiettivi internazionali nel limitare il riscaldamento globale. Così, mentre i Paesi ricchi si mostrano in ritardo con le contromisure per l'annunciata Apocalisse, Biden prova un timido contrattacco, volando in Massachusetts per dichiarare che “il cambiamento climatico è una minaccia esistenziale per la nostra nazione”, impegnandosi oltretutto a ridurre del 50% le emissioni a effetto serra entro il 2030 e a raggiungere il 100% di elettricità pulita entro il 2035. Impegno che per ora rimane solo a parole, dopo che il

senatore democratico conservatore Joe Manchin ha bocciato le misure chiave sul clima proposte dallo stesso Presidente degli Stati Uniti. Presidente che, comunque, anche così ha deluso molti ambientalisti, dato che ha evitato di dichiarare l'emergenza federale sul clima - manovra che avrebbe consentito il ricorso ai poteri di guerra dell'esecutivo per aumentare la produzione di sistemi di energia rinnovabile.

Per approfondire:

- Quella relazione tra mutamento climatico e rischio epidemico ([Il Manifesto](#)).
- Spillover? Ce lo andiamo a cercare ([Almanacco Cnr](#))
- L'impatto degli SDGs è ancora troppo limitato, serve un'azione politica più efficace ([Asvis](#)).
- Meno emissioni di metano per frenare il riscaldamento globale ([WWF](#)).

ACCORDO PROCIV UMBRIA FS

L'Umbria è la prima Regione scelta dal Gruppo FS, nelle sue varie articolazioni aziendali, per la collaborazione operativa tra Protezione Civile e Gruppo FS, in caso di emergenza o criticità in area ferroviaria. Il Gruppo FS ha scelto l'Umbria come territorio pioniere per la stesura e la sperimentazione delle procedure operative, anche in virtù delle emergenze che si sono verificate in passato, a causa del sisma o di abbondanti nevicate. Il protocollo operativo prevede l'attivazione, il coordinamento e la formazione del volontariato di Protezione Civile, il quale, data la capillarità sul territorio, garantirà un supporto su tutte le tratte ferroviarie interessate, mettendo anche a disposizione le proprie sedi per lo stoccaggio di materiali utili al sostegno di eventuali passeggeri in difficoltà.

CONSIGLI DI LETTURA

- In che modo "adottare" alberi aiuterà le foreste e i proventi in Kenya ([Reuters](#)).
- Sri Lanka sull'orlo della crisi umanitaria ([IFRC](#)).
- "L'ansia climatica" dilaga tra i giovani: riusciranno a superarla? ([National Geographic](#)).
- Astronomia e atmosfera terrestre: come il rumore diventa informazione ([Ingy Ambiente](#)).



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)